

Gli sprechi? Con la crisi diventano solidali

Coop Nordest destina ai bisognosi la merce invenduta nei supermercati

Limitare lo spreco e, allo stesso tempo, aiutare chi versa in difficili condizioni economiche donando il surplus di mense e supermercati ad associazioni di volontariato: un'idea semplice ma estremamente efficace che le Coop Nordest mettono in atto anche a Trieste ormai da tre anni.

I risultati del progetto sono stati presentati ieri in un'affollata conferenza alla Stazione Marittima, con la partecipazione di diversi relatori. Tra questi l'assessore provinciale alla Cooperazione sociale Marina Guglielmi: dal 2009 la Provincia di Trieste è partner di Coop nel progetto. «È un esempio di soldi pub-

blici ben spesi - ha detto Guglielmi -: siamo intervenuti sul recupero degli invenduti attuato negli anni scorsi da Coop, aiutando le associazioni che non avevano modo di ricevere i beni donati». In questo modo diverse realtà hanno avuto accesso al servizio: «Ora il cibo viene consegnato alle associazioni da due addetti - ha spiegato Guglielmi - il cui stipendio è pagato con borse lavoro messe a disposizione dalla Provincia». Il risparmio per la società, secondo l'assessore, è evidente: «A fronte di un contributo mensile di circa 1200 euro, si recuperano circa 10mila euro».

All'incontro è intervenuto anche Andrea Segrè, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Bologna, che da un decennio si occupa di recupero dell'invenduto: «Viviamo il paradosso di una società in crisi economica, sociale e culturale che spreca moltissimo - ha detto -. Coop Nordest da anni lavora con efficacia al problema, ma ora è importante ampliare la rete a tutti i soggetti del settore».

Segrè sta attualmente collaborando con il Comune ad un progetto per il recupero dei pasti delle mense pubbliche. Marisa Parmigiani, responsabile delle politiche sociali di Acceda (Associazione cooperative consu-

matori distretto adriatico), ha spiegato alla platea la dimensione nazionale del progetto, che «coinvolge centinaia di punti vendita e associazioni in tutta Italia, con cifre molto importanti: nel 2009, soltanto nel distretto adriatico, sono stati donati beni per un valore di quasi dieci milioni di euro».

Stefano Ravalico, di Caritas Trieste, ha sottolineato il valore sociale della rete di soggetti operanti che si è costituita attorno al processo: «Si è creato un circolo virtuoso tra destinatari del bene, associazioni di volontariato e punti vendita donatori: è qualcosa per cui ringraziamo Coop Nordest».

Giovanni Tomasin



Il pubblico presente all'incontro "Lo spreco...solidale" organizzato alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

IL PROGETTO

Recuperare anche i pasti delle mense

